



# SERVICE

Sangue sudore e birra perché tutto vada bene

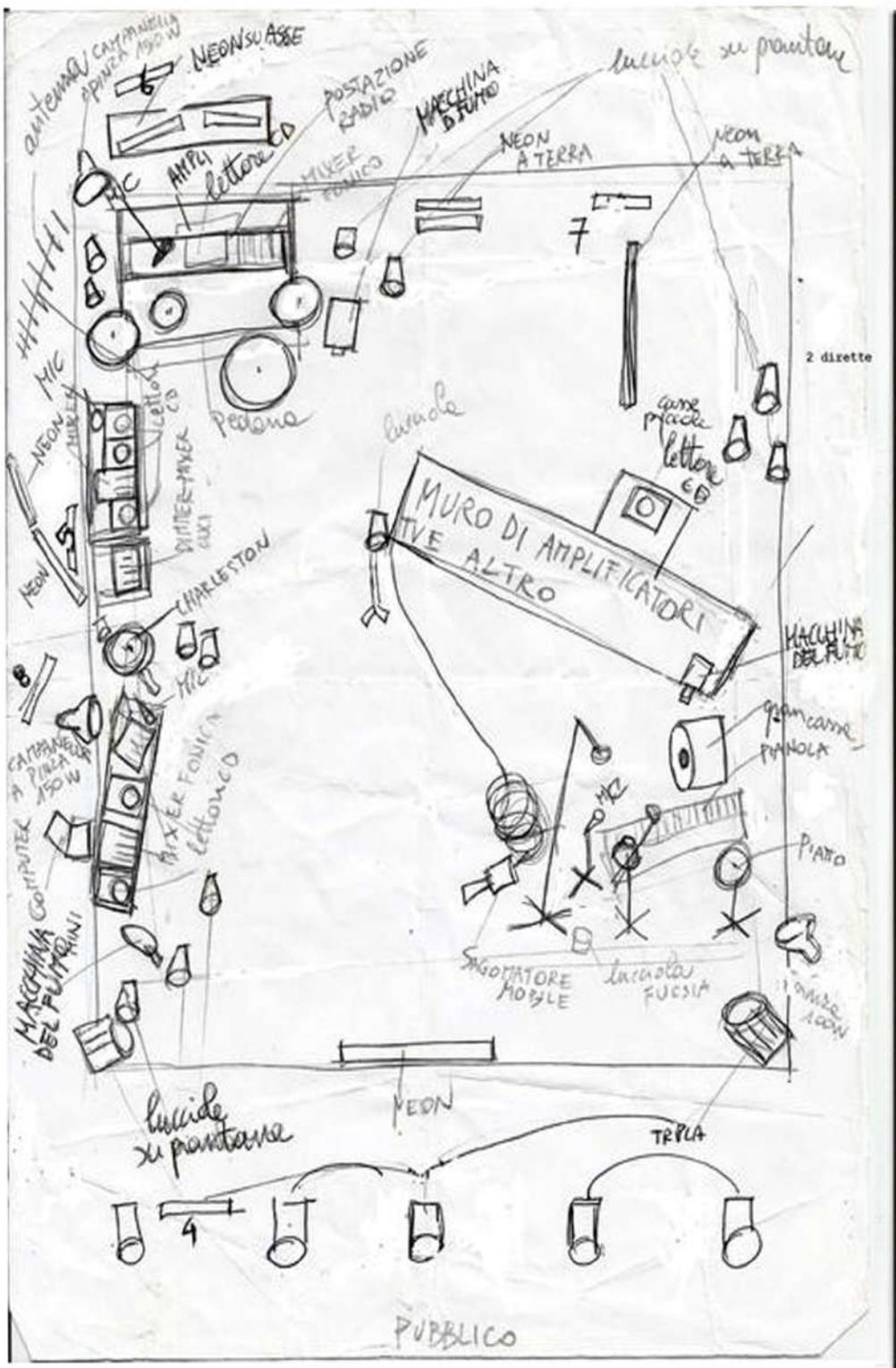




# CONCEPT

Questa serie parla di Rock inteso come origine della musica moderna. Parla quindi della musica moderna, o almeno di tutta quella che passa per i concerti live italiani. Però non ne parla dal punto di vista canonico dello spettatore che vede il risultato finale di tante fatiche realizzarsi in una perfetta messa in scena, non ne parla neanche dal punto di vista biografico delle rockstar e men che meno dal punto di vista produttivo del discografico, ne parla attraverso le avventure dei tecnici dietro le quinte. Questo consente di spostare il punto di vista dello spettatore dalla posizione frontale davanti al palco, che normalmente è l'unica visione concessa al pubblico di un concerto, in mille punti di vista frammentati, che ricomposti dalla narrazione, possono mostrare il mondo della musica live a 360°. Tutto è finzione, infatti la serie è una fiction sul mondo della produzione musicale, dove ogni storia è inventata ma tratta dai mille aneddoti che qualsiasi tecnico può raccontare. L'unica cosa vera sarà la musica e i suoi interpreti. Ogni puntata vedrà come ospite e interprete di se stesso, un musicista di fama nazionale. In sostanza le storie sono inventate ma interpretate, per quanto riguarda i ruoli dei musicisti, da veri musicisti in carriera. Ogni puntata finirà, infatti, con un concerto di una delle rockstar italiane coinvolte nella serie. Il concerto e la sua preparazione saranno il movimento drammaturgico su cui si strutturerà la narrazione di ogni puntata e allo stesso modo sarà l'occasione per vedere i propri beniamini musicali in momenti d'intimità e condivisione, che normalmente sono nascosti al pubblico. La serie è una commedia dove si ride ispirandosi a quell'amarezza sconcertante della migliore e più autentica commedia italiana. In Service si ride degli incidenti di percorso, dell'esasperazione dei personaggi, delle soluzioni rocambolesche ma soprattutto si ride di un sistema, tutto basato sul paradigma "The show must go on", nonostante sia tenuto in piedi solo da un po' di nastro adesivo, qualche giro di fil di ferro e tanta birra.





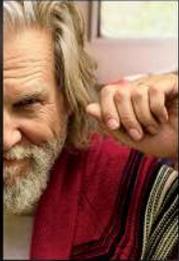
# SINOSSI

La serie narra le vicissitudini di un gruppo di improbabili fonici che lavorano per la Impedenza Audio Service, azienda di noleggio e allestimento audio per eventi e concerti. Vedremo i protagonisti alle prese con il lavoro di tutti i giorni continuamente messi alla prova da tragicomici incidenti che fatalmente irrompono sulla scena in preparazione di qualche grandioso evento musicale.

Quando, dopo anni di amministrazione allegra, l'Impedenza si ritrova sull'orlo della bancarotta, Giovanni è costretto ad accettare l'amministrazione controllata del tribunale fallimentare nella figura di un giovane commercialista senza esperienza e guidato solo dall'intransigenza e da una esasperata deontologia. Nel mezzo si inseriscono gli scontri familiari, a ruoli invertiti, tra Giovanni e la figlia Alice. Dove il primo, vive una eterna adolescenza che la seconda compensa con una precoce maturità. Tutto li separa, dai gusti musicali (Anni'70 contro Trap), al modo di gestire il lavoro e la casa, fino al giudizio verso la madre che gli ha abbandonati. Di fronte alla minaccia di perdere il lavoro e la loro unica fonte di sostentamento però, i due troveranno loro malgrado una sintonia. Alice capirà che Giovanni, nonostante tutte le sue discrasie e assenze, è stato l'unico a prendersi cura di lei. Giovanni capirà che i figli trovano la loro strada solo andando contro i genitori. Il resto è musica dal primo all'ultimo minuto di ogni puntata, vista, o meglio sentita, attraverso le vicissitudini professionali dei protagonisti e soprattutto attraverso le performance dei veri musicisti coinvolti. Punti di vista diversi che mostreranno generi musicali, periodi storici e emozioni che rispecchiano il complesso ed eterogeneo tessuto musicale italiano degli ultimi cinquant'anni.



# PERSONAGGI PRINCIPALI



**Giovanni Neri** è il proprietario dell'Impedenza. Ha più di 50 anni anche se è impossibile dargli un'età. Un positivo per natura che vede le sfortune della vita come occasioni per mettere alla prova la sua volontà e la sua creatività. Non è un vero imprenditore e gestisce l'azienda come fosse una comune hippy



**Alice Neri detta Meraviglie**, 22 anni carichi di aspettative ed incertezza. Cresciuta dal padre Giovanni visto che la madre ha abbandonato la famiglia quando lei era piccolissima. Lotta con le sue contraddizioni e con la figura ingombrante del padre. Carina ma trasandata, intelligente ma arrogante, soffre di una leggera depressione che le dona un cinico sarcasmo.



**Giovanni Persichetti**, etica, deontologia ed un cuore ancora incorrotto danno al giovane commercialista, nominato commissario dal tribunale di Firenze, un'indole troppo seriosa per il caos creativo con cui dovrà confrontarsi per salvare l'Impedenza dalla bancarotta.



**Simone Reggioli detto il Reggio**. 40 anni di età e non sentirli. Simone è un fonico che da quasi 20 anni lavora per la Impedenza. Identico a Frank Zappa, ne condivide la fantasia e la visione spiazzante del mondo. Orecchio assoluto e preparasi



**Mongo** il magazziniere. L'uomo nella caverna che parla solo per mogugni. Signore e padrone dei meandri del magazzino dell'Impedenza.



**Gloria Cinquetti** segretaria della ditta, 50 anni portati meravigliosamente grazie ad una peculiare abilità nel farsi scivolare tutto addosso



**Francesco detto Chicco Speranza**, dove "speranza" non è il cognome, ma l'auspicio dei colleghi che impari prima o poi qualcosa.



**Maurizio** 58 anni, ex socio di Giovanni, scomparso per anni in uno sfortunato giro del mondo in barca a vela e rientrato in azienda a partita iva, è un uomo a tratti violento e rabbioso e con una distorta visione dei rapporti umani.

# TONO E STILE

Il tono della serie è quello della commedia grottesca dove si ride delle disgrazie e del cinismo dei suoi protagonisti ma è anche quello della commedia generazionale dove la risata nasce proprio dal vedere messe in scena le dinamiche che si vivono in quasi tutte le famiglie, dove ci sono figli giovani ancora in cerca della propria identità e genitori in preda a mille insicurezze. Lo stile sarà irriverente e spiazzante come il carattere di Firenze, la città dove è ambientata la storia.

La musica sarà il protagonista principale di questa serie. In una spinta promozionale dove audiovisivo e musica si spalleggino a vicenda facendo la fortuna l'uno dell'altra. Per realizzare questa serie si immagina una commistione forte tra case discografiche e produttori cinematografici-televisivi al pari di quella che già esiste tra le varie etichette e i talent o gli show televisivi. In fondo si tratta solo di recuperare una tradizione del passato che è stata molto presente e fortunata anche nel nostro paese, quando musicisti come Adriano Celentano, Johnny Dorelli, Nino D'Angelo, Gianni Morandi, Massimo Ranieri si prestavano alla produzione cinematografica e televisiva e da essa traevano fama e ispirazione. L'idea è quella di mostrare vere rock star in un impianto che non sia quello canonico del concerto dal vivo ma, senza entrare nella loro intimità, raccontarli nella loro veste di semplici lavoratori, che svolgono un mestiere eccezionale ma per dinamiche e difficoltà è simile a quello di tutti.

